

24 NOV. 2003
- 9 DIC. 2003



IMMEDIATA ESECUZIONE

N. 144 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 NOVEMBRE 2003

Oggetto: APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003. L.R. N. 11/1996.

L'anno duemilatre addi VENTUNO del mese di NOVEMBRE alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 34299 del 11.11.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. GIALLONARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIANO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 20 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 7 - 12 - 13

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, CIERVO, FORGIONE, GRIMALDI, PETRIELLA, SPATAFORA, VALENTINO

IL PRESIDENTE riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola all'Assessore al ramo, Rag. Alfonso CIERVO il quale, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce, altresì, che la competente IV Commissione Consiliare, si é espressa come da parere allegato sotto il n. 2).

Al termine, nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 21 (20 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1);

DELIBERA

1. APPROVARE come in effetti approva la Rimodulazione del Piano Forestale Stralcio anno 2003, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, così come formulato per un importo complessivo di € 2.444.411,11:

Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	€	235.000,00
Manutenzione sui boschi esistenti	€	240.000,00
Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€	120.000,00
Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€	16.000,00
Manutenzione sentieri campestri	€	160.000,00
Manutenzione verde pubblico	€	670.000,00
Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€	710.000,00
Ricostituzione boschiva	€	35.000,00
Sistemazioni d'ingegneria naturalistica	€	80.000,00
Conservazione, ampliamento e miglioramento verde pubblico	€	123.411,11
Valorizzazione ambientale aree abbandonate	€	25.000,00
Lotta alla processionaria del pino	€	30.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € **2.444.411,11**

2. DARE MANDATO al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato Piano Stralcio anno 2003 rimodulato alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza.
3. DARE alla presente immediata esecutività.

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 15,50.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 898

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 24 NOV. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Iannella)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 24 NOV. 2003 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 16 DIC. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 16 DIC. 2003

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li 16 DIC. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Agri - Socerte

il 10386 prot. n. ES. 1110

SETTORE Fiscalse e C.F.

il 12.03 prot. n. 19.12.03

SETTORE Pres. Consiglio

il 103 prot. n. _____

Revisori dei Conti

il _____ prot. n. _____



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Affari Generali

283
17-12-03

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

SEDE

OGGETTO: "DELIBERA C.P.n.144 del 21.11.2003 ad oggetto: "Approvazione rimodulazione piano forestale stralcio anno 2003.L.R. n.11/1996.

Per quanto di competenza, si rimettono copia estratto e fascicolo della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr.ssa Alfonsina COLARUSSO

SETTORE AA. GG. E PERSONALE
Prot. Interno
N. 1110
del 19 DIC. 2003

PROVINCIA di BENEVENTO
Affari Generali e Personale

258
27-11-03

Prot. n.
U.O.:Giunta/Consiglio

Benevento, lì.....

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

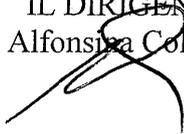
AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

SEDE

**Oggetto: DELIBERA DI C.P. N.144 DEL 21 NOVEMBRE 2003 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE
STRALCIO ANNO 2003 - L.R. N.11/1996 -**

Per quanto di competenza, si trasmette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso



SETTORE AA. GG. E PERSONALE
Prot. Interno N. 10326
del 1 DIC. 2003



1

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE "RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003" L.R. N.11/1996 -

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 141
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 144 DEL 21 NOV. 2003

Su Relazione ASS. CIERVO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. N. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE da la parola all'Assessore Delegato all'Agricoltura, Foreste e Caccia il quale riferisce:

- **CHE** la Regione Campania con legge n. 27/1979 modificata e integrata con le LL. RR. 13/1987 e 11/1996, ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni amministrative in materia di Economia, Bonifica Montana e Difesa del Suolo;
- **CHE** il Consiglio Provinciale con Delibera Consiliare n.43 del 21 Marzo 2003 ha approvato il Piano Forestale stralcio anno 2003 così come disposto dall'art.5 della legge regionale n.11/1996, in conformità alle specifiche esigenze e agli obiettivi prefissati dall'Ente per un importo complessivo di € 2.474.668,72;
- **CHE** la Regione Campania in base ad un nuovo e definitivo riparto ha assegnato a questo Ente la somma di € 2.444.411,11 (Allegato A) e quindi si è reso necessario rimodulare il Piano 2003 sulla base delle cifre sopra definite e sulle nuove esigenze dell'Ente (stabilizzazione del rapporto di lavoro degli operai idraulico-forestali);
- **CHE** il Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale ha provveduto a rimodulare il Piano Forestale anno 2003 per il nuovo importo di € 2.444.411,11;
- **CHE** la bozza del Piano in argomento è stata trasmessa per il parere alla competente Commissione Consiliare;
- **CHE** alla luce di quanto esposto il Piano Stralcio rimodulato Anno 2003 in argomento risulta così formulato:

1. Manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€ 235.000,00
2. Manutenzione sui boschi esistenti	€ 240.000,00
3. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 120.000,00
4. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 16.000,00
5. Manutenzione sentieri campestri	€ 160.000,00
6. Manutenzione verde pubblico	€ 670.000,00
7. Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 710.000,00
8. Ricostituzione boschiva	€ 35.000,00
9. Sistemazioni d'ingegneria naturalistica	€ 80.000,00
10. Conservazione, ampliamento e miglioramento verde pubblico	€ 123.411,11
11. Valorizzazione ambientale aree abbandonate	€ 25.000,00
12. Lotta alla processionaria del pino	€ 30.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € **2.444.411,11**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare come in effetti approva la RIMODULAZIONE DEL PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N.11/1996, così formulato per un importo complessivo di € 2.444.411,11:

Manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€ 235.000,00
Manutenzione sui boschi esistenti	€ 240.000,00
Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 120.000,00
Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 16.000,00
Manutenzione sentieri campestri	€ 160.000,00
Manutenzione verde pubblico	€ 670.000,00
Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 710.000,00
Ricostituzione boschiva	€ 35.000,00
Sistemazioni d'ingegneria naturalistica	€ 80.000,00
Conservazione, ampliamento e miglioramento verde pubblico	€ 123.411,11
Valorizzazione ambientale aree abbandonate	€ 25.000,00
Lotta alla processionaria del pino	€ 30.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 2.444.411,11

2. **DI** dare mandato al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato Piano Forestale Stralcio anno 2003 rimodulato alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza;
3. **STANTE** l'urgenza di dare alla presente immediata esecutività.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

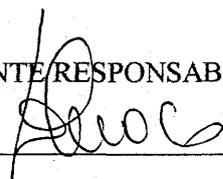
FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, TERRITORIO RURALE E FORESTALE

RIMODULAZIONE DEL PIANO FORESTALE STRALCIO ANNUALE 2003

RELAZIONE GENERALE

La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n.11/96, si estende su circa 41.000 ettari, comprendente i comuni di:

BENEVENTO – AIROLA – AMOROS I- CALVI – CASTELPOTO – CEPPALONI – DUGENTA – DURAZZANO – LIMATOLA – PAGO VEIANO – PIETRELCINA S.GIORGIO DEL SANNIO - S.LEUCIO DEL SANNIO - S.MARTINO SANNITA - S.NAZZARO - S.NICOLA MANFREDI - S.ANGELO A CUPOLO – PUGLIANELLO - TELESE E ARPAISE con una popolazione di circa 123.000 abitanti.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La costituzione geologica del territorio della Provincia è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacei.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnosi ed arenacei, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50 % delle piogge

sono di ruscellamento). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in relazione alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali esplicano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da una irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm., con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

In relazione alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica.

Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e di intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità viene compromessa per lo più da scalzamenti al piede dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa determinante dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla componente argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

LA VEGETAZIONE

L'analisi della vegetazione contiene un punto di vista biologico e un punto di vista geografico.

La Provincia di Benevento rientra nella zona montana inferiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia al limite superiore della macchia mediterranea fino al limite inferiore del castagno.

In base alla classificazione del Pavari, la zona forestale in oggetto rientra tra il Lauretum e il Castanetum.

Essa è caratterizzata da Castagno oppure dalle quercie decidue.

La flora presente nel territorio della provincia di Benevento è costituita per quanto riguarda le specie arboree da latifoglie quali il pioppo, l'acero, il rovere, il cerro, il salice, il castagno, il carpino, l'orniello, l'ailanto, il leccio, la robinia, l'olmo e altre specie minori.

Mentre le specie arbustive maggiormente presenti sono la ginestra, il rovo, il lentisco, il cratogo, la rosa canina, il viburno e altre.

Le specie erbacee sono molteplici e quasi sempre presenti in maniera infestante.

Il sottobosco è costituito nelle zone più ombrose ruscus aculeatus, vinca sp., corniolo e, nelle restanti zone da arbusti della famiglia delle rosacee, croco, menta, timo, lavanda, ginestre, orchidee selvatiche, mentre nelle zone sufficientemente umide sono presenti felci, canne, typha, scirpus, juncus, da giunco che veniva intrecciato così da ottenere le caratteristiche "fascere" per il formaggio e la ricotta e l'arundo donax (canna comune).

Sono presenti inoltre impianti di riforestazione realizzati con conifere (Pinus Halepensis, Pinus Pinea, Pinus Pinaster, Cupressus Arizonica) inseriti artificialmente in qualsiasi contesto, che poco si addicono alle caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'ambiente circostante.

Tali inserimenti hanno comportato un notevole degrado al nostro paesaggio.

Nel valutare le caratteristiche della vegetazione (punto di vista vegetazionale), bisogna distinguere il concetto di vegetazione, che è il complesso delle piante di un

determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, il concetto è contrapposto a quello di Flora che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi la vegetazione si può definire come la componente vegetale di un dato Ecosistema, che assieme alla componente animale determina la biocenosi di quel ecosistema.

Secondo il criterio formale, le varie componenti della vegetazione possono essere fundamentalmente distinte in alberi, cespugli o arbusti e piante erbacee, che in vario modo mescolate tra loro, danno luogo a diverse formazioni vegetali.

Oltre all'analisi delle forme e della struttura, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che è il rapporto tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

Tra le funzioni della vegetazione bisogna tener conto dell'influenza sul clima generale e locale che temperandone gli eccessi e le medie stagionali della temperatura e delle precipitazioni determinano condizioni di vita più accettabili.

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre un Piano Stralcio, attuativo del Piano Forestale Generale (art.5), mediante il quale programmano gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

Nell'incontro tenutosi il giorno 09.01.2003 tra la Regione Campania e gli EE.DD., sono stati consegnati due prospetti relativi al riparto delle risorse in favore degli Enti Delegati. Pertanto, in considerazione delle somme assegnate, questo Settore ha modulato il " Piano Forestale Stralcio Anno 2003 " contenente gli interventi da realizzare in linea con il Piano Forestale Generale.

Rilevato che la Regione Campania tenuto conto del Progetto per la stabilizzazione della manodopera bracciantile a tempo determinato in forza ad ogni singolo Ente, che ha di fatto aumentato sia il numero degli operai e sia il numero complessivo delle giornate lavorative, si riserva in fase di approvazione del Bilancio Regionale di ripartire un finanziamento integrativo per ogni singolo Ente delegato e quindi successivamente sarà necessario rimodulare il Piano Forestale.

La Regione Campania Settore Foreste, Caccia e Pesca, con nota prot. 2003.0506601, pervenuta a questa Provincia via fax il 17/09/2003, ha comunicato il nuovo e definitivo riparto delle risorse finanziarie assegnate complessivamente a questo Ente per un totale di € **2.444.411,11** e quindi si è reso necessario rimodulare il Piano

forestale 2003 sulla base del nuovo riparto, che ha comportato una differenza negativa di € 30.257,61.

Così come comunicato alla Regione Campania con nota prot. 26605 del 1/09/2003 e successiva n. 2679 del 1/10/2003, la Provincia di Benevento benché abbia attuato il Piano di Stabilizzazione per tutti gli operai forestali a tempo determinato in forza all'Ente, si è vista penalizzata dal riparto delle risorse per il Piano di forestazione e bonifica montana dell'anno 2003.

La forza lavoro di questo Ente ad oggi è composta da n. 81 O.T.I. e n. 5 O.T.D.

Da un'analisi di previsione delle giornate lavorative per l'anno 2003, tenuto conto dell'attuazione del Piano di Stabilizzazione della forza lavoro approvato sia dalla Regione che da questa Provincia, si raggiungeranno circa 27.000 gg. lavorative, per un costo complessivo della manodopera di circa € 2.350.000,00.

Le azioni e gli interventi inseriti nel Piano Stralcio 2003, sono rivolte al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni ed interventi mirati alla conservazione delle risorse, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto delle indicazioni del P.F.G. 2002/2006e della succitata nota regionale, il Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di questo Ente ha provveduto a rimodulare gli interventi inseriti nel **“PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003”**, così come di seguito distinto:

- A) – **Interventi di manutenzione delle opere esistenti;**
- B) – **Nuovi interventi ;**
- C) – **Lotta alla Processionaria .**

A) INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

- MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO

Questa categoria di interventi interessa i giovani rimboschimenti, ossia quelli realizzati negli ultimi 5/6 anni. I lavori di manutenzione risultano di primaria importanza affinché il nuovo impianto possa attecchire e svilupparsi per dar vita all'ecosistema bosco.

I lavori che si andranno a realizzare sono i seguenti:

- Cure colturali, consistenti nel taglio delle erbe infestanti, zappettatura, potatura di formazione alle giovani piante;
- Formazione di fasce e viali parafuoco;
- Manutenzione chiudenda;
- Risarcimenti dovuti da eventuali fallanze.

Le specie vegetali da utilizzare saranno prevalentemente latifoglie autoctone presenti nella zona e per il loro reperimento verrà fatta regolare richiesta ai Vivai gestiti dalla Regione, in mancanza saranno acquistate da vivai specializzati in produzione di piantine forestali.

- MANUTENZIONE SU BOSCHI ESISTENTI

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni dall' I. R. F. che da questa Provincia con fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia boschi di proprietà pubblica, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non hanno avuto alcun intervento di manutenzione culturale.

I lavori che si andranno a realizzare consisteranno essenzialmente nelle cure colturali, formazione di fasce e viali parafuoco, e quanto altro occorra per la prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Dove ne sussiste la necessità saranno realizzati dei tagli colturali.

- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE

Gli interventi di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale risultano di prioritaria importanza infatti, grazie a tali interventi, si viene a ridurre la possibilità di ulteriori dissesti e, nel contempo, le opere realizzate dimostreranno la loro perfetta rispondenza anche alle esigenze di durata nel tempo e alle sollecitazioni di servizio. Gli interventi da realizzare saranno illustrati nelle schede allegate e nelle perizie esecutive.

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da effettuare non è stata né casuale e né di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

- PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il " Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi"

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia di Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione viene svolta adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con appositi cartelli.

Inoltre, vengono redatte più perizie riguardanti l'azione di spegnimento, che viene effettuato con squadre di operai idraulico-forestali, equipaggiati e forniti di ogni mezzo idoneo alla lotta terrestre agli incendi boschivi.

Il coordinamento delle suddette squadre è di competenza del Settore.

Il Piano A.I.B. prevede la costituzione di un Centro Operativo (C.O.E.D.) e di Nuclei Operativi (N.O.E.D.), che per una necessità puramente logistica sono ubicati entrambi a Benevento.

Per il funzionamento operativo di tale struttura operativa viene annualmente redatto un apposito Piano A.I.B., di concerto con il Coordinamento Operativo Provinciale

(C.O.P.), con sede presso lo STAPF di Benevento e le Comunità Montane della provincia di Benevento.

Si rappresenta che il considerevole aumento nel riparto del Piano degli interventi di prevenzione e spegnimento è dovuto alla richiesta della Regione Campania di organizzare una squadra operativa già da metà Marzo al fine di fronteggiare un'emergenza che annualmente si ripropone dal mese di marzo, oltre ad attivare delle squadre per la vigilanza e la segnalazione di eventuali focolai.

Questa Provincia ha presentato ed attuato un progetto POR 2000/2006 – Misura 4.17 - tipol. 4/b, con la quale sono stati acquistati mezzi (trattori e attrezzi) per la prevenzione, oltre due Land Rover attrezzate con nuovi sistemi di lotta agli incendi boschivi.

Inoltre, nell'ambito della stessa misura è stato presentato alla Regione Campania nel 1° bimestre 2003, un progetto riguardante la costruzione di un Centro A.I.B , con annessi depositi per macchine e attrezzi.

- **MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' DI SERVIZIO**

Anche per quanto riguarda la viabilità di servizio risulta indispensabile e prioritario intervenire con lavori di manutenzione.

Le operazioni da effettuare saranno le seguenti:

- Ripristino scarpate;
- Ripristino cunette;
- Ricarica della sede stradale.

- **MANUTENZIONE DI SENTIERI**

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza degli operai idraulico-forestali, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quali i sentieri campestri.

Rilevato che tali sentieri sono stati oggetto ultimamente anche di interventi con Misure POR da parte dei Comuni, e che al fine di incentivare un turismo locale atto alla conoscenza di luoghi e alla valorizzazione ambientale dei territori di competenza, non facilmente accessibili, si ritiene opportuno inserire in questo

Piano questa tipologia d'intervento, anche quale miglioramento e potenziamento alla viabilità forestale e alla prevenzione antincendio.

Le operazioni da effettuare saranno le seguenti:

- Individuazione su apposite planimetrie dei sentieri;
- Segnaletica e cartellonistica;
- Taglio di erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate;

B) NUOVI INTERVENTI

- RICOSTITUZIONE BOSCHIVA

I lavori di ricostituzione boschiva previsti nel succitato Piano saranno realizzate su aree di agricoltura marginale di collina e su incolti, precisamente nel Comune di Castelpoto, di proprietà privata.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico di quelle aree oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, considerato che l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Le aree interessate dai lavori di ricostituzione, site nel Comune di Castelpoto, di proprietà privata, si presentano con una notevole acclività e ricoperte da vegetazione infestante con esemplari arborei (quercus robur, quercus cerris, ulmus campestre e olea europea), attraversate e delimitate da corsi d'acqua (valloni).

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

L'azione di difesa delle pendici che il bosco produce non è certo trascurabile, e quindi l'impianto di specie arboree e arbustive al fine di creare un giusto equilibrio tra di loro, consente di limitare danni all'ambiente circostante e al territorio.

L'effetto di protezione del suolo dall'erosione idrica superficiale è uno dei principali scopi che questo lavoro si propone.

I lavori consisteranno nel decespugliamento eseguito a mano dell'area oggetto dell'intervento, nella lavorazione del terreno che sarà localizzata a strisce e a buche, nella recinzione mediante chiudenda e nella messa a dimora di piantine. La densità delle piante da porre a dimora varierà in funzione delle specie e delle caratteristiche del sito.

La scelta della specie sarà effettuata anch'essa nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente circostante e delle condizioni fito-pedo-climatiche, e in funzione della composizione, dell'accrescimento e del paesaggio circostante. Il materiale vegetale sarà reperito nei vivai regionali o presso vivai privati, mediante licitazione.

- INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA

Come già ampiamente esposto una delle cause che determina l'innescarsi di movimenti franosi è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali e ultimamente anche nella stagione estiva.

Pur sapendo che la tipologia dei movimenti franosi risulta molto ampia, è possibile affermare che nel nostro territorio le frane sono causate, per lo più da fenomeni di scivolamento, colamento, scoscendinato e crollo.

Gli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico possono essere realizzati utilizzando varie tecniche, da quelle classiche a quelle di ingegneria naturalistica.

La scelta di utilizzare la tecnica **dell'ingegneria naturalistica** è dovuta principalmente al fatto che con il D.P.R. 574/2002, la Regione Campania si è dotata di un regolamento indispensabile al fine degli interventi di sistemazione del territorio, e anche perché gli interventi da attuarsi sono realizzabili con tali tecniche e anche perché è possibile utilizzare gli operai idraulico-forestali in forza a questo Ente. Sono stati previsti più interventi che data l'esiguità delle somme a disposizione avranno lo scopo di consolidare piccole aree con pendici instabili e di difesa spondale.

L'ubicazione e il costo dei lavori è precisata nella scheda allegata al Piano.

La scelta degli interventi è dipesa da ragioni tecniche che sono state rilevate da precedenti sopralluoghi.

CONSERVAZIONE, MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL VERDE PUBBLICO

La legge regionale 11/1996 ha tra le finalità il conseguimento degli interventi di Verde Pubblico.

Per Verde Pubblico s'intende tutta la vegetazione nelle città e nelle vicinanze di esse, a cura delle amministrazioni civiche, per il godimento dei cittadini, ci si riferisce ai giardini, ai parchi, alle alberature stradali, alle aiuole piccole e grandi.

In Italia ad oggi non esiste alcuna pianificazione che riguarda il verde e il paesaggio e pertanto non vengono date indicazioni di sorta circa i criteri progettuali e i materiali da impiegare nelle aree a verde e ne le figure professionali a cui conferire gli incarichi tecnici.

I vantaggi e gli scopi che si prefiggono gli interventi di verde in aree urbane sono molteplici.

Il verde di città inizialmente era vincolato a funzioni di utilità, poi di unificazione tra gli edifici e lo spazio circostante, oggi si può dire che i giardini, i parchi sono lo specchio del modo di vivere dei popoli, l'espressione della loro cultura, della loro mentalità.

Tra le funzioni più importante vi è quella di miglioramento ambientale, le piante sono una vera e propria macchina di "igiene ambientale" nel migliorare le condizioni di vita delle città.

Pertanto, con la rimodulazione del Piano Forestale Generale sono state previste interventi ex novo di verde pubblico che per le ragioni innanzi dette e per la forte richiesta dei comuni, sono stati inseriti interventi che rivestono una rilevante importanza storica e socio-culturale.

Nel comune di Benevento, capoluogo di provincia, le aree interessate sono tre, la prima fa parte del complesso della nuova Chiesa S. Maria della Pace e S. Rita sita alla Pacevecchia. Il secondo intervento prevede la sistemazione di un'area anch'essa sita alla Pacevecchia di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari a servizio del plesso Poliambulatorio ASL con annessa Farmacia. Inoltre, verrà risistemata un'area all'interno dell'istituto per Geometri "Galileo Galilei" L'altro intervento sarà realizzato nel Comune di Castelpoto e prevede la sistemazione di una vasta area nel centro urbano già adibita a varie utilizzazioni da parte della Amministrazione Comunale.

L'ubicazione e il costo dei lavori sono precisati nelle schede allegate al Piano.

- AREE ABBANDONATE VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Con la rimodulazione del piano Forestale Generale 2002 –2006 è stata inserita una nuova tipologia di intervento, la valorizzazione ambientale di aree abbandonate.

Pertanto, nel redigere il Piano Forestale Stralcio Anno 2003 è stato inserito l'intervento di recupero di un'area demaniale di circa mq 3000 sita nel Comune di Telesse Terme , alle spalle di Via Roma, lungo il deviatore del fiume Grassano

I lavori consisteranno nella bonifica delle aree, piantagione di specie autoctone, formazione di sentieri e messa a dimora di piante tappezzanti per consolidamento scarpate.

C) LOTTA ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO (*Thaumetopoea pityocampa*)

Con il D. M. del 17/04/1998 si è resa obbligatoria la lotta contro la processionaria del pino – *thaumetopoea pityocampa* – lepidottero che vive sui pini e secondariamente sui cedri. Tra i primi sono preferiti il pino nero, poi il pino d'Aleppo, il pino marittimo, il pino silvestre e il pino domestico.

Con nota n. 655 del 21/1/2002 la Regione Campania ha richiesto a questa Provincia dati riguardanti le località dove l'infestazione di questo parassita fosse maggiormente presente e dati sulla diffusione, la superficie del bosco, la proprietà, il gestore e le essenze vegetali.

Pertanto sulla base del ciclo biologico del lepidottero è stato approntato un piano di lotta così composto:

Lotta meccanica:

- Durante i mesi invernali i rami con i nidi vanno asportati e distrutti con il fuoco, l'operatore avrà cura di proteggere il viso e le mani. Quando il nido è localizzato sulle cime dei rami, è sufficiente lacerarlo con una roncola per esporre le larve ai rigori invernali;
- Raccolta delle uova entro la prima metà di agosto;

Lotta microbiologica

- Da fine Agosto a Settembre contro le giovani larve, intervenire con due trattamenti ad intervalli di quindici giorni impiegando preparati a base di **Bacillus thuringiensis**;

Lotta con l'impiego di trappole con feromoni sessuali (mass-trapping)

- Le trappole vanno installate verso la metà di Giugno, con differenze di esposizione.
- Per interventi di cattura massiva installare almeno una trappola ogni cento metri. Gli erogatori vanno sostituiti ogni 4-5 settimane, controllare e tenere pulito l'imbuto da foglie e ragnatele.

Sulla base di tale conoscenze e necessità, tra gli interventi del suddetto Piano Forestale è stata inserita la lotta alla processionaria.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)

La Provincia di Benevento, nell'ambito della propria attività ha predisposto il "PIANO DI SICUREZZA" per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento, dei luoghi e della tipologia degli interventi.

Inoltre sono stati nominati il Medico competente e il Responsabile della Sicurezza. Sono stati acquistati e dati in dotazione ad ogni singolo operaio i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), conformi alle norme CE, oltre alle valigette di pronto soccorso.

Di concerto con il medico e il responsabile della sicurezza, questo Settore ha organizzato nell'anno 2000 una giornata di formazione sull'argomento della sicurezza e un corso di pronto intervento.

Inoltre gli addetti al Servizio Antincendio Boschivo hanno partecipato ad un corso di formazione, tenuto da funzionari del Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento.

I costi per gli acquisti dei D.P.I sono stati previsti nei quadri economici delle perizie dell'anno 1998 e con fondi suppletivi del 2000, mentre il medico e il responsabile della sicurezza sono a totale carico dell'Ente.

All'inizio di quest'anno sono stati acquistate e consegnate agli operai in servizio nuove calzature antinfortunistiche, in materiale gore-tex, oltre a quanto altro necessario per prevenire e proteggere da eventuali infortuni.

CONCLUSIONI

Gli interventi previsti nel Piano Forestale Generale che verranno effettuati mediante il Piano Stralcio 2003 così modulato consentiranno la salvaguardia del territorio sia dal punto di vista idrogeologico che paesaggistico, oltre alla tutela delle superficie boscate esistenti, e non ultimo la garanzia dei posti di lavoro agli addetti in forza a questa Provincia.

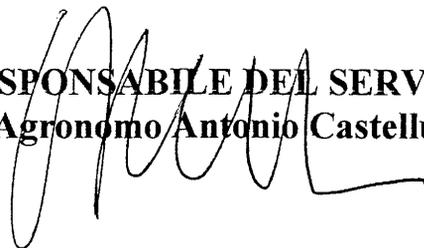
Sulla scorta di quanto riportato, la proposta che si ritiene formulare per la modulazione del Piano Stralcio 2003 è la seguente:

- MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO	€ 235.000,00
- MANUTENZIONE SUI BOSCHI ESISTENTI	€ 240.000,00
- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FOREST.	€ 120.000,00
- MANUTENZIONE E PRESIDIO STRADE DI SERVIZIO	€ 16.000,00
- MANUTENZIONE SENTIERI CAMPESTRI	€ 160.000,00
- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 670.000,00
- OPERE DI PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCH.	€ 710.000,00
- RICOSTITUZIONE BOSCHIVA	€ 35.000,00
- SISTEMAZIONI D'INGEGNERIA NATURALISTICA	€ 80.000,00
- CONSERVAZIONE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL VERDE PUBBLICO	€ 123.411,11
- VALORIZZAZIONE AMBIENTALE AREE ABBANDONATE	€ 25.000,00
- LOTTA ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO	€ 30.000,00
TOTALE	€ 2.444.411,11

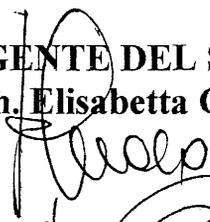
Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate dove sono indicati i dati necessari per l'individuazione e la localizzazione sul territorio.

IL RESPONSABILE U.O
Geom. Francescosaverio POCINO

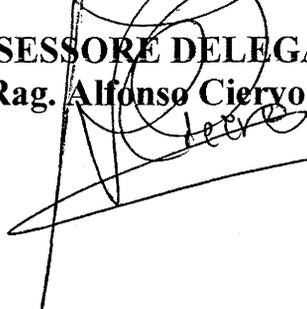
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Agronomo Antonio Castellucci



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Elisabetta Cuoco



L'ASSESSORE DELEGATO
Rag. Alfonso Cieryo



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	Cure colturali, manutenzione chiudenda, viale e fascia parafuoco, risarcimenti, manutenzione strada di servizio.		Durazzano	2	249	33.00.00	Ha.
					3	2		
				Benevento	6	5-85- 295-368	4.84.81	
					1	57		
					1	58-24-70	1.50.00	
					12	37	3.00.00	
				Pago V.	2	344-350	3.92.20	
				Pietrelcina	10	7-1-8	1.76.90	
					4	68		
				Airola	9	190-191		
						192-193		
				"		204-91		
						22-102		
"	8	5-26						
	11	44-18-51						
"		1	45.00.00					
	Limatola		30.00.00					



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	Cure colturali, manutenzione chiudenda, viali e fasce parafuoco, risarcimenti.		Castelpoto	11	35-249 250	4.80.00	Ha.
				"	10	12-14	4.13.00	Ha
				"	1	342-78- 345-355- 357-338- 339	3.32.20	Ha
				"	14	30	0.96.70	Ha
				"	1	311	1.61.70	Ha
						TOTALE	235.000,00	



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.	56.000,00	Pietrelcina	9	255-256-257	28.56.24	
					11	179		
			10	29-32-147-148-30- 151-152-175-177-42- 146-143-179-24-25- 26-27-33-34-41-44- 45-46-101-145-178- 150-174-43-171-176				
			9	213-214-215-216-221	1.17.40			
			48.000,00	Castelpoto	22	38-339-76-269-87- 35-79-337-270-75- 77-78-268	3.54.80	
					3	130-120-121-126-9- 127-134-149-136-8- 131-7-135-10-12-13- 33-133-38-34-37- 122-125-128-124- 119-137-132	22.76.40	
					14	5-88-92-96-23-110- 8-10-24-84-86-87-90 91-16-113-133	11.98.68	



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Ha
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.	6.000,00	Ceppaloni	22	130-259	3.95.30	
					20	135-136-137	1.87.00	
			14.000,00	Telese	3	60	10.36.00	
			95.000,00	Durazzano	3	2	20.00.00	
					2	249	20.00.00	
			7.000,00	Pago Veiano	5	224-225-377-402	4.00.00	



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Ha
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.	33.000,00	Benevento	1	49-50-51-56-57-101- 398	12.00.00	
					6	160-161	1.00.00	
					52	652-653-655-657	2.50.00	
			31.000,00	Limatola	10	2-3	2.00.00	
					15	42-63	7.63.00	
			11.874,00	S.Leucio del Sannio	10	5-6-7-9-226	5.00.00	
			23.000,00	S.Giorgio Del Sannio	12	49	6.90.00	
TOTALE			€ 240.000,00					



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE		DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Località		
2003	Manutenzione alle Sistemazioni Idraulico Forestale	Manutenzione alle Difese spondali e sistemazioni frane esistenti.		Pietrelcina	Gregaria		
				S. Angelo a Cupolo	Torrente Sciarri		
				Benevento	Isca		
				Benevento	Montecalvo		
				S. Leucio del Sannio	Feleppi di Sotto		
				S. Nicola Manfredi	Torrente Pietrabilanca		
				Ceppaloni	Mignoni		
				Arpaise	Terranova		
				Calvi	Scopini		
		TOTALE	120.000,00				



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

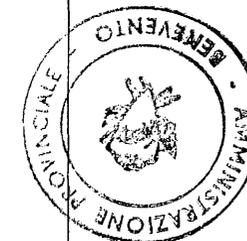
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA Km.	UNITA' DI MISURA Km.	
				Comune	Foglio	Particella			
2003	Manutenzione e presidio alla viabilità forestale e di servizio	Pulizia scarpate e banchine, ricarica e livellamento della sede stradale		Castelpoto			2,00		
				Loc.Maurrelle					
				Pietrelcina					2,50
				Isca Rotonda					
			Benevento			2,50			
			Serretelle						
		TOTALE	€ 16.000,00						



ENTE DELEGATO: PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione sentieri campestri	Individuazione su planimetria; Segnaletica e cartellonistica Taglio erbe infestanti; manutenzione e/o rifacimento staccionate		S.Martino				
				Sannita				
				Pietrelcina				
				Loc. Morgione				
				Amorosi				
				Fiume Volturno				
Telese								
Monte Pugliano								
S.Giorgio del Sannio								
			S.Angelo a Cupolo					
		TOTALE	€ 160.000,00					



ENTE DELEGATO PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.	
				Comune	Foglio	Particella			
2003	Verde pubblico manutenzione	Manutenzione tappeto erboso, zappettatura, potatura, risarcimenti e concimazione		Benevento					
				Villa dei Papi					40.000
				Ist. Agr. "M.Vetrone"					10.000
				Palasannio					4.000
				Liceo Scientifico "G.Rummo"					3.000
				Ist. Tecnico "Rampone"					1.500
				Piazzale "G. Carducci"					2.500
Scarpata Via delle Puglie			3.000						



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde Pubblico manutenzione	Sfalcio erbe infestanti , zappettatura, potatura e concimazione. Cure colturali, irrigazione di soccorso manuale, risarcimenti		Benevento				
				*Scarpata			2.000	
				Via Pertini				
				*Via xxv				
				Luglio			200	
				*Aiuole				
				spartitraffico				
				Cappuccini			300	
*Istituto M.								
Polo			1.700					
*Istituto G.								
Galilei			2.600					
*Rotonda dei								
Pentri			15.000					
*Via Fossi -								
Via Pertini			3.000					
*Liceo								
artistico			1.600					
* S. Ilario								
Parco								
Archeologico			2.000					



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura. Sfalcio erbe infestanti, potatura Manutenzione staccionate		Pietrelcina Gregaria	18	387-211- 354	30.000	
		Cure colturali, potatura, pulizia vialetti		Pietrelcina Parco gioco via Grecarie			2.000	
		Cure colturali mediante zappettatura, irrigazione di soccorso manuale, manutenzione gradoni ed eventuali risarcimenti		Pietrelcina Area circostante Scuola Media F. Paga			2.000	
		Cure colturali, zappettatura, taglio delle erbe infestanti		Pietrelcina Loc. Morgione			1.500	



ENTE DELEGATO: PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde Pubblico manutenzione	Sfalcio erbe infestanti , zappettatura, potatura e concimazione.		Pago Veiano Scuola Media			1.500	
				S.Leucio del Sannio Scuola Elementare Capoluogo			600	



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.		
				Comune	Foglio	Particella				
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura. Sfalcio erbe infestanti, potatura		Puglianello			1.000			
				Area antist.						
				Cimitero comunale						
				Dugenta					1.500	
				Area antistante						
scuola materna										
Airola			200							
aiuola										
Corso Matteotti										
Via					3.000					
Sannitica										
Ex			1.500							
serbatoio										



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimenti		S.Martino Sannita			200	
				Loc. Terranova			600	
				S.Giacomo			1.500	
				Capoluogo				
		Zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, risarcimenti e concimazione		S.Giorgio del Sannio			2.500	
				Via Manzoni			6.000	
				Parco Urbano			3.500	
				Villa Securitas				
		Zappettatura, potatura e concimazione		S.Angelo a Cupolo			2.000	
				Montorsi			600	
				Belvedere				
				Amorosi			400	
				Aiuole urbane				



ENTE DELEGATO PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimenti		S.Nicola Manfredi Loc. Monterocchetta			300	
				Pagliara Edif. scolastico			1.500	
				Scuola El. Capoluogo			1.000	
				S.Maria Ingrisona			1.600	
		Zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, risarcimenti e concimazione		S.Nazzaro Parcheggio adiacente cimitero com.			3.000	
		Zappettatura, potatura e concimazione		Complesso sportivo			800	



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimenti		S.Nazzaro			3.000	
		Zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, risarcimenti e concimazione		Complesso sportivo			800	
		Zappettatura, potatura e concimazione		Giardini pubblici			3.000	
				Spazi urbani			2.000	
		TOTALE	670.000,00					



ENTE DELEGATO PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA n. di addetti
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Prevenzione e lotta antincendio boschivo	Costituzione dei COED E NOED – prevenzione e lotta con squadre di operai I.F.		Tutto il territorio di competenza dell'A.P. e i Comuni inseriti tramite l'accordo programmatico Sottoscritto con le Comunità Montane della Provincia				
		TOTALE	€ 710.000,00					



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Ricostituzione boschiva	Decespugliamento, lavorazione e sistemazione terreno, formazione chiudenda, apertura buche e messa a dimora piante.	35.000,00	Castelpoto	1	492-488- 491-487- 490-311- 486-489- 316	7.00.00	Ha
		TOTALE	€ 35.000,00					



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE		DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Località		
2003	Sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistiche	Difese spondali e sistemazioni frane esistenti.		Pietrelcina	Torrente Gregaria		
				Benevento	Torrente S.Nicola		
				S.Nicola Manfredi	Torrente S.Nicola		
		TOTALE	€ 80.000,00				



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

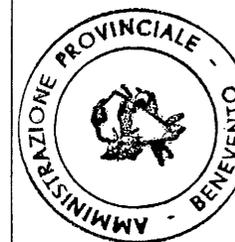
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Conservazione, ampliamento, e miglioramento del verde pubblico	Recupero degli spazi a verdi, sistemazione scarpate, messa a dimora di piante arboree e arbustive		Benevento Chiesa S. Maria della Pace Loc. Pacevecchia			2.500	
		Pulizia dell'area (decespugliamento), messa a dimora di piante arboree e arbustive.		Benevento Plesso Poliambulatorio Loc. Pacevecchia			1.000	
		Rifacimento scarpata e aree a verde		Benevento Istituto per Geometri Galileo Galilei			1.000	
		Pulizia dell'area, livellamento terreno, formazione di vialetti ed accessi, messa a dimora piante ornamentali		Castelpoto Area urbana			2.000	
		TOTALE		€ 123.411,11				



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

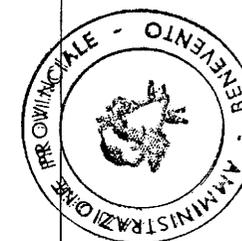
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Aree abbandonate valorizzazione ambientale	Bonifica dell'area, piantagione di specie autoctone, formazione di sentieri natura.	25.000,00	TELESE			3.000	Mq.
		TOTALE	25.000,00					



ENTE DELEGATO: PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIOANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Lotta alla Processionaria del Pino	Lotta meccanica – Lotta microbiologica – Lotta con l'impiego di trappole con feromoni sessuali		Tutto il territorio di competenza della Provincia				
		TOTALE	€ 30.000,00					



Ente delegato : Provincia

Dotazione manodopera (mod. 1.5)

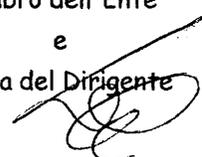
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
1	AMORE	ANTONIA	12/03/1949		QUAL.	O.T.I.	321	
2	BELVISO	ARMANDO	23/08/1941		COM.	O.T.I.	204	
3	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL.	O.T.D.	179	
4	BOVINO	PELLEGRINO	25/09/1944		COM.	O.T.I.	282	
5	BUCCELLA	CARLO	12/10/1950	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	318	
6	BUFFOLINO	ANTONIO	17/07/1944		SPEC.	O.T.I.	318	
7	CANELLI	L. GIULIANO	28/01/1956		SPECIAL.	O.T.I.	261	
8	CASBARRA	G. ANTONIO	02/07/1952	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	318	
9	CASTIELLO	COSIMO	12/09/1949		SPECIAL.	O.T.I.	277	
10	CATALANO	ANTONIO	02/06/1940		QUALIF.	O.T.D.	179	
11	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL.	O.T.I.	282	
12	CERULO	VITTORIO	19/11/1958		QUAL.	O.T.D.	179	
13	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL.	O.T.D.	179	
14	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL.	O.T.I.	282	
15	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL.	O.T.I.	282	
16	COCCHIARELLA	RENATO	07/08/1957	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	282	
17	COLANDREA	COSIMO	23/06/1963		SPECIAL.	O.T.I.	179	
18	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL.	O.T.D.	179	
19	D'AIELLO	GENNARO	07/02/1942	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	318	
20	DE ANGELIS	GIOVANNI	06/03/1948		SPECIAL.	O.T.I.	282	
21	DE ANGELIS	NICOLA	12/12/1952		SPECIAL.	O.T.I.	274	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente





PROVINCIA di BENEVENTO

21

AL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA
U.O. CONSIGLIO

La 4^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 20 del mese di NOVEMBRE
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere PIETRO GIALONARDO

sull'oggetto: "RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRACIO ANNO 2003
- L.R. N. 11/1976"

~~espresso~~

~~espresso~~

(OMISSIS...) espone, a maggioranza di voti
PARERE FAVOREVOLE con l'estensione dei
consiglieri Lambardo, Rubano e Felejo
che si astengono di esprimere il proprio
parere in Consiglio particolare

IL SEGRETARIO

F. R. Felejo

ESTRATTO VERBALE
N. 42